

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2015)

Heft: 5

Rubrik: Impressum

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 27.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ad ognuno il proprio ruolo

Per capire meglio il ruolo di ausiliaria Collaboratrice Sanitaria CS 120 ore abbiamo intervistato la signora Clelia Guglielmetti, responsabile del Settore Corsi di Croce Rossa Ticino.

Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin»
e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei Servizi di
Assistenza e Cura a Domicilio – Spitex
Sulgenauweg 38, CP 1074
3000 Berna 23
Telefono 031 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista
c/o MAGGIO
via Campagna 13
6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

Pubblicazione

6x per anno

Tiratura

300 copie (inserto) in italiano

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista
Industriestrasse 37
3178 Bösingen
Telefono 031 740 97 87
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Rudolf Gafner, direttore (rg)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Termine redazionale

21 ottobre 2015 (edizione 6/2015)

Progetto grafico e impaginazione

Pomcany's Marketing AG, Zurigo
www.pomcany.ch

Stampa

Stutz Druck AG, Wädenswil
www.stutz-druck.ch

stampato in
svizzera

Riproduzione degli articoli solo con
autorizzazione della redazione.
I manoscritti non richiesti non verranno
presi in considerazione.



Clelia Guglielmetti,
responsabile corsi
Croce Rossa
Foto: CG

Il corso di base per CS 120 può bastare per poter operare negli Spitex?

A mio avviso la questione fondamentale da chiarire è lo scopo di questa formazione. Si tratta infatti di una formazione non professionale che abilita ad un'attività ausiliaria. Ciò significa che la CS «assiste» il personale professionale nel campo della cura svolgendo la propria attività sempre «sotto la supervisione diretta del personale diplomato». Si comprende allora che l'impostazione del programma è coerente con questo obiettivo. Il corso CS non può pertanto essere paragonato con altri curricula di tipo professionalizzante. In concreto il corso CS, proprio per la sua finalità, non mette in condizione un futuro operatore di lavorare in autonomia. Considerando che le cure erogate a domicilio implicano un'importante autonomia decisionale, sono dell'opinione che il loro impiego in questo settore sia da ponderare attentamente.

Il personale impiegato a domicilio deve avere la stessa preparazione di quello impiegato in ambito stazionario?

Ritengo che tutto il personale che lavora a domicilio debba essere preparato a questo compito in modo differenziato. La flessibilità che il lavoro a domicilio richiede, la capacità

di mediazione con molti e diversificati attori, la creatività che la differenziazione dei contesti sollecita, la situazione di sostanziale «solitudine» psicologica e tecnica in cui si deve operare, il sentimento di doversi assumere costantemente e in prima persona le responsabilità di valutazioni e di decisioni anche difficili, tutto ciò richiede una preparazione professionale e qualità personali notevoli. La formazione dovrebbe aprirsi sempre più all'ambito psico-sociale e non solo sanitario e questo per tutti gli operatori delle cure domiciliari. Gruppi di lavoro saggiamente diversificati consentono di avere risorse per rispondere in modo efficiente ma anche qualificato ai problemi dell'utenza domiciliare che, spesso, vanno oltre la cura strettamente sanitaria della persona.

Non c'è il rischio di confusione di ruoli?

Il ruolo e la formazione di CS 120 non mettono in discussione altre professionalità o formazioni sanitarie. Ciò potrebbe piuttosto succedere quando una figura ausiliaria (CS) dovesse essere impiegata in modo improprio attribuendo ad essa responsabilità che non le competono, esponendo così l'utenza, i singoli operatori e i servizi a rischi conseguenti ad un'organizzazione del lavoro poco avveduta.

Intervista di Roberto Mora, Direttore ABAD